



Capodanno con l'UNITALSI

Al padiglione della Fiera, la gioia di ritrovarsi in oltre trecento persone per brindare al 2015

Che bella festa per la grande famiglia dell'UNITALSI, che in circa 300 tra soci, volontari e disabili, che ne costituiscono la stragrande maggioranza, si è ritrovata nei padiglioni della Fiera, come è ormai tradizione quasi ventennale, per chiudere un anno ricco di attività e di avvenimenti e di aprirne uno nuovo con la speranza e l'intenzione di continuare sulla strada già percorsa incrementando l'accoglienza e l'assistenza di chi è nel bisogno sia materiale che spirituale.

Che gioia condividere con i nostri fratelli disabili e le loro famiglie, per chi le ha, tutti i momenti della serata, dalla Santa Messa, concelebrata dai nostri assistenti spirituali don Giovanni e don Raffaele, dal "barelliere" don Luigi e da don Stefano, coadiuvati nel servizio dai diaconi Daniele e Cristiano e con i canti eseguiti dal coro di Cona, allo spettacolo offerto dalla Banda Musi e dalle barzellette del notaio Donati, alla prelibata cena e allo scambio degli auguri con il brindisi di mezzanotte. Che gioia partecipare alla festosa allegria con cui si sono lanciati nelle danze trascinati dalla musica di Roberta e Stefano.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei volontari che hanno allestito e addobbato il padiglione della Fiera, che hanno servito l'eccellente cena preparata dal gruppo cuoche di Voghiera, da chi è andato a prendere gli amici disabili nelle loro case o nelle strutture per portarli alla festa, da chi li ha assistiti e accuditi durante tutta la serata.

Persone che sono al servizio dei nostri fratelli più deboli anche durante tutto l'anno. Che si ritrovano assieme a loro un giorno a settimana per una merenda o una pizza, per festeggiare i compleanni, per accompagnarli alla S.Messa domenicale. Sono con loro nei pellegrinaggi a Lourdes e negli altri avvenimenti organizzati dall'UNITALSI.

«Persone encomiabili che stanno accanto a chi ha costantemente bisogno di aiuto, con amore da cattolici come siamo, abituati a guardare in basso, verso gli ultimi», a cui il sindaco Tiziano Tagliani, presente alla Messa, ha rivolto gli Auguri.

Sulla stessa linea e in continuità con gli auguri del sindaco il saluto dell'Arcivescovo mons. Luigi Negri, intervenuto alla serata, che ha espresso «gratitudine per quello che l'associazione fa verso gli ammalati e coloro che hanno bisogno di aiuto, che in questi tempi rappresenta una risorsa per la società. La gratuità con cui viene svolto l'impegno, caratteristica dell'essere cristiani, è il tratto distintivo dalle altre associazioni laiche».

L'augurio per il 2015 è quello di fare nostro l'invito rivolto da Papa Francesco all'UNITALSI nell'udienza del 9 novembre 2013: « di essere segno profetico e andare contro la logica mondana dello scarto, aiutando i sofferenti ad essere protagonisti nella società, nella Chiesa e nella stessa associazione », con l'aiuto del Signore e con l'intercessione di Maria, aggiungiamo noi.

Buon Anno a tutti.

*Claudio Nardella
UNITALSI Ferrara*